

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

Startup innovative, incubatori certificati,
PMI innovative

24° Rapporto periodico

Dati al 30 giugno 2020



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI

SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI	3
1. Le startup innovative	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento	4
1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti	6
1.4 Tasso di sofferenza	7
1.5 Distribuzione territoriale.....	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Le PMI innovative	11
2.1 Modalità d'accesso	11
2.2 Principali evidenze	11
3. Gli incubatori certificati	14

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (le definizioni e le altre agevolazioni previste dal cd. "Startup Act italiano" sono sintetizzate nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l'istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **il MedioCredito Centrale**, ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all'imprenditore garanzie personali per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

1. LE STARTUP INNOVATIVE

1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 8.819 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 4.541 – 1.812, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti *potenzialmente* mobilitati supera il miliardo e mezzo di euro (€1.756.206.480).

Va infatti sottolineato che **l'operazione approvata dal Fondo non giunge automaticamente a perfezionamento**. Anche una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre analizzare lo **stato di avanzamento delle operazioni** (Tabella 1).

Al 30 giugno 2020 le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **6.494**, per complessivi **€1.271.124.670** erogati.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere classificate in tre tipologie:

- a) il prestito è stato già **estinto** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **1.524 (17,3%)**, per un totale di **€199.488.845**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (76,4%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media poco più di 110 mila euro);
- b) il prestito risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **4.548** casi (**51,6 %** del totale delle operazioni), per un importo complessivo di **€ 965.483.862**;
- c) l'impresa non è stata in grado di ripagare il prestito nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **4,8%** delle operazioni (**422** casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **€106.151.964**.

Le 2.325 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, nonostante l'approvazione del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste operazioni sono in tutto **1.233**, il **14,0%** del totale;
- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Ricadono in questa categoria **1.092** operazioni (**12,4%**), tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

Tabella 1 - Operazioni del FGPMI in favore delle startup innovative (in euro)

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Prestiti estinti senza attivazione della garanzia	1.524	17,3%	199.488.845	11,4%	154.626.925	11,1%
In regolare ammortamento	4.548	51,6%	965.483.862	55,0%	763.965.766	55,1%
Ancora da perfezionare	1.092	12,4%	104.781.094	6,0%	88.503.361	6,4%
Non perfezionate	1.233	14,0%	380.300.716	21,7%	297.198.477	21,4%
Crediti in sofferenza	422	4,8%	106.151.964	6,0%	83.289.571	6,0%
Totale	8.819	100,0%	1.756.206.480	100,0%	1.387.584.100	100,0%

Prestiti erogati¹	6.494	73,6%	1.271.124.670	72,4%	1.001.882.262	72,2%
-------------------------------------	--------------	--------------	----------------------	--------------	----------------------	--------------

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

Al 30 giugno 2020 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario mediante l'intervento del Fondo di Garanzia sono **3.622**; tra esse, 1.246 hanno ricevuto più di un prestito (ragion per cui il totale delle operazioni perfezionate – 6.494 – è significativamente maggiore). In media, **l'ammontare per singola operazione erogata** è pari a **€195.738**, in contrazione rispetto ai 201.522 euro registrati tre mesi fa.

1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità

Rispetto all'ultima rilevazione (31 marzo 2020) le startup innovative hanno ricevuto **nuovi prestiti bancari per €70.861.921**. L'incremento risulta lievemente superiore rispetto a quello registrato alla precedente rilevazione: tra gennaio e marzo 2020 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per €70.350.813. Nel secondo trimestre del 2020, il numero di startup destinatarie di prestiti garantiti dal Fondo è cresciuto di 736 unità (contro un aumento di 212 rilevato nel trimestre precedente).

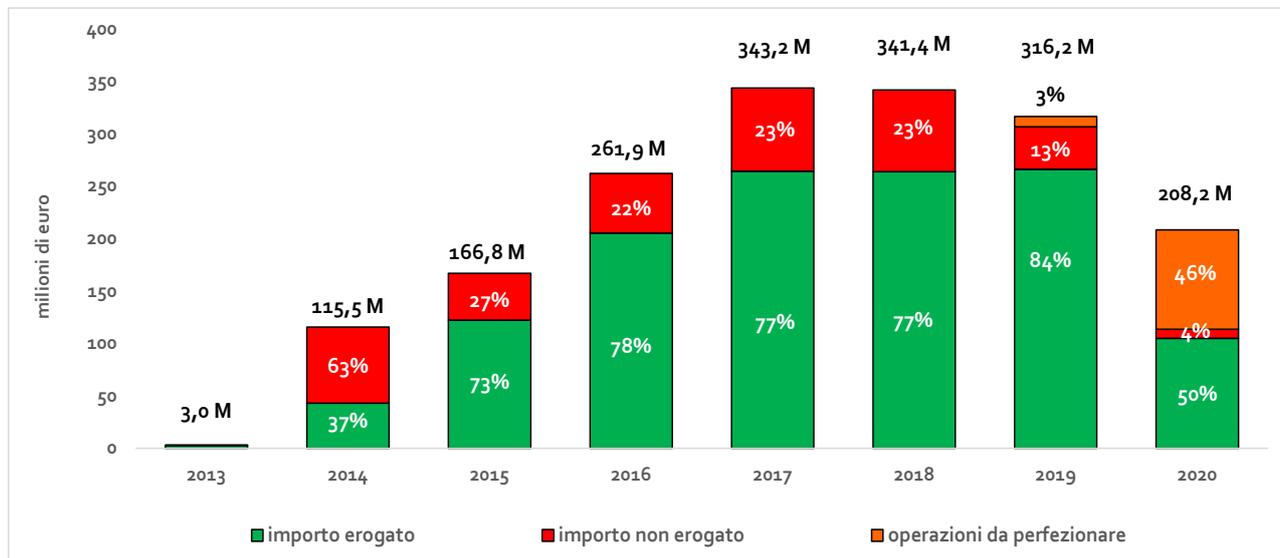
Al 30 giugno 2020 il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 1.369 operazioni verso startup innovative. Il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno ai 113 milioni di euro (€112.939.560). Una parte di questo ammontare (€34.720.844; il 30,7%) risulta essere già stata erogata, mentre per la maggior parte (il 67,5%, pari a €76.190.106) l'accordo tra l'istituto di credito e la startup innovativa è ancora in via di perfezionamento.

Aggregando lo status delle operazioni per annualità (Figura 1) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, ora stabilizzatosi dopo una fase di grande espansione tra il 2014 e il 2017. A fine 2019, il valore dei finanziamenti autorizzati è risultato in lieve

¹ I prestiti effettivamente erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

contrazione rispetto ai risultati conseguiti nei due anni precedenti. Durante la prima metà del 2020, tuttavia, le metriche finora espresse sembrano indicare un valore in aumento rispetto agli anni precedenti.

Figura 1 - Operazioni autorizzate dal FGPMI per anno, importo finanziato (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

I dati del 2020 si riferiscono ai primi due trimestri

1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa degli effetti dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro Fondo di Garanzia. Tra le 6.494 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **482** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,4%** del totale, per complessivi 53,5 milioni di euro mobilitati.

L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel primo semestre del 2020 solo il 4,7% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, mentre fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Tra le ragioni, si segnala come nei primi anni di vigenza della policy alcune regioni consentissero l'intervento del Fondo solo in controgaranzia; attualmente questo orientamento è adottato dalla sola Regione Toscana, e per effetto del recente d.l. 34/2019, non sarà più consentito a partire dal 31 dicembre 2020.

Una recente novità che ha interessato l'istituto della controgaranzia è l'introduzione, a partire dal 15 marzo 2019, della figura del **confidi autorizzato**. Questi può ricevere una controgaranzia pari al **100%** dell'operazione: vale a dire, il FGPMI restituirà interamente la perdita della banca nel caso in cui né l'impresa beneficiaria finale né lo stesso soggetto garante di primo livello (il confidi appunto) siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni. Nei primi sei mesi del 2020 risultano 31

operazioni (di cui 7 nel secondo trimestre) approvate dal Fondo secondo questa modalità e tutte le operazioni risultano in regolare ammortamento.

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **53,4 mesi**. Tuttavia, i finanziamenti agevolati presentano una durata molto variabile, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La Tabella 2 evidenzia inoltre che, in generale, l'ammontare medio dei prestiti cresce in modo direttamente proporzionale alla loro durata.

Tabella 2 - Durata dei prestiti tramite FGPMI, distribuzione temporale		
Classe	% operazioni	Ammontare medio (€)
fino a 18 mesi (finanziamenti a breve termine)	25,0%	109.233
tra 19 e 36 mesi	7,3%	157.659
tra 37 e 48 mesi	5,6%	179.187
tra 49 e 60 mesi	36,6%	192.811
tra 61 e 120 mesi	23,9%	283.516
oltre 121 mesi	1,5%	549.333

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

La durata prevista più ricorrente, registrata in oltre un terzo dei casi (35,8%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.622 in tutto, ossia il **25,0%** dei prestiti erogati.

Come citato in precedenza, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco meno di 196 mila euro a operazione (**€195.738**). Da segnalare come più di metà delle operazioni con esito positivo (53,9%) abbia ammontare pari o inferiore a 120mila euro mentre il 66,3% registra un valore al di sotto della media.

Tendenzialmente, le operazioni che, pur autorizzate dal Fondo, non sono poi state perfezionate, presentavano valori maggiori (media: €308.435) rispetto a quelle finalizzate. Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (€111.072) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (€202.526).

1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria². L'aspetto più interessante da notare è che, a circa sette anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore è risultato – seppur in contrazione

² Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo quelle dirette verso società di capitali.

rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 5,3%) – più elevato rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (4,8% contro 4,5%)³.

Tabella 3 - tasso di sofferenza			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	4,8%	6,0%	6,0%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	4,5%	9,3%	6,5%
Totale FGPMI (società di capitali)	3,5%	4,6%	3,0%

Fonte: Mediocredito Centrale

1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale.

Si nota come le prime cinque regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi cinque posti anche per numero di operazioni avviate. Spicca anche il discreto piazzamento delle Marche, al 6° posto per importo totale erogato, che però si assesta al nono posto per quanto riguarda il numero di operazioni. Anche il Trentino-Alto Adige registra una buona performance, collocandosi al settimo posto in termini sia di finanziamento che per quanto concerne il numero di operazioni.

La regione più dinamica del Mezzogiorno risulta la Campania che si posiziona all'ottavo posto per importo erogato mentre sale al sesto per numero di operazioni. Nella top ten va segnalato anche il risultato ottenuto dal Friuli-Venezia Giulia (nono in termini di finanziamento e ottavo con riferimento al numero). In entrambe le graduatorie fanalino di coda è la Valle d'Aosta mentre un'anomalia la rappresenta la Toscana. Quest'ultima regione, infatti, pur presentando una presenza di startup innovative sul territorio nazionale importante (occupa infatti l'ottavo posto nella graduatoria generale), detiene in questa classifica una posizione marginale, occupando la 15° piazza sia dal punto di vista del finanziamento che del numero di operazioni.

Come accennato, le metriche di accesso al Fondo presentano una forte eterogeneità a livello territoriale: ad esempio, in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale.

Questa rappresentazione riflette un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: in linea generale, le regioni più importanti del Nord superano la media nazionale (325), mentre quelle del

³ Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

Centro, con l'eccezione del Lazio, e del Mezzogiorno, ad esclusione della Campania, sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Tabella 4 - Distribuzione territoriale degli importi finanziati e del totale delle operazioni				
Regione	Importo totale (€)	Pos.	Operazioni	Pos.
Lombardia	410.522.179	1	1.820	1
Emilia-Romagna	165.151.003	2	842	2
Veneto	119.818.300	3	736	3
Piemonte	80.610.660	4	453	4
Lazio	69.433.154	5	427	5
Marche	69.196.873	6	245	9
Trentino-Alto Adige	58.589.185	7	283	7
Campania	51.223.371	8	374	6
Friuli-Venezia Giulia	47.183.809	9	254	8
Abruzzo	45.018.830	10	142	13
Umbria	30.674.902	11	165	11
Sicilia	27.535.243	12	209	10
Puglia	25.478.483	13	126	14
Liguria	24.402.527	14	156	12
Toscana	15.503.470	15	119	15
Sardegna	11.208.060	16	54	16
Calabria	9.017.123	17	35	17
Molise	5.065.000	18	18	19
Basilicata	4.482.500	19	24	18
Valle d'Aosta	1.010.000	20	12	20
Italia	1.271.124.670		6.494	

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano poco meno del 55% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati (59,0%). Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, oltre un quarto, abbia coinvolto banche minori⁴ (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale (Tabella 5).

Tabella 5 - Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca				
Tipologia banca	Operazioni verso startup	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	3.549	54,7%	749.482.852	59,0%
B	614	9,5%	105.362.196	8,3%
D	480	7,4%	90.657.207	7,1%
E	1.847	28,4%	321.812.415	25,3%
n.d. ⁵	4	0,1%	3.810.000	0,3%
Totale	6.494	100,0%	1.271.124.670	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

⁴ A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

⁵ Per queste operazioni non è disponibile il soggetto richiedente.

2. LE PMI INNOVATIVE

2.1 Modalità d'accesso

Con l'obiettivo di favorire la crescita di tutte le imprese innovative italiane, a prescindere dal loro livello di maturazione, il decreto-legge 3/2015 ha coniato la definizione di PMI innovativa ed esteso a beneficio di tale tipologia gran parte delle agevolazioni già attribuite alle startup innovative con il d.l. 179/2012 (per una panoramica completa si rimanda alla [scheda di sintesi](#) dedicata). Tra queste rientra l'accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI, disciplinato dal [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016.

Tuttavia, ai sensi delle nuove [disposizioni operative](#) del Fondo, applicabili per le domande presentate a partire dal 15 marzo 2019, le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI si discostano significativamente rispetto a quanto previsto per le startup innovative e gli incubatori certificati.

Fermo restando l'elemento della gratuità, che continua ad accomunare i due istituti, decade infatti quello dell'automaticità dell'intervento del Fondo: le PMI innovative sono ora soggette in ogni caso a una **valutazione del merito creditizio** da parte del Fondo.

Si specifica inoltre che, come già in passato, alle PMI innovative è negato *tout court* l'accesso al Fondo nel caso esse siano classificate nella fascia di merito creditizio più bassa (nella nuova scala, la quinta⁶).

Permane comunque un altro punto di completa omogeneità tra le due discipline: così come avviene per le startup, per le PMI innovative ammissibili la garanzia del FGPMI **copre sempre l'80% dell'operazione**, a prescindere dal rating dell'azienda – mentre per le altre società il livello di copertura è variabile e, non di rado, più basso.

2.2 Principali evidenze

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 1.402 e hanno coinvolto 631 imprese, per un totale potenzialmente mobilitato di circa 447 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono **922** (65,8% del totale delle autorizzate), dirette verso **420** imprese, **86 in più** rispetto alle 334 registrate alla fine del primo trimestre 2020. Da considerare, inoltre, che 217 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

⁶ A partire dal 2019 la rischiosità delle operazioni viene classificata sulla base di 5 fasce di rating, che sostituiscono il precedente sistema di scoring a 3 fasce.

A queste operazioni se ne aggiungono 73 non giunte a perfezionamento, mentre in altri 407 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

147 operazioni sono già giunte a scadenza senza attivazione della garanzia, mentre l'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **€286.272.614**, un incremento di **58,4 milioni di euro** rispetto ai quasi 227,9 milioni registrati a fine marzo 2020.

Tabella 6 - Operazioni del FGPMI in favore delle PMI innovative (in euro)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	147	10,5%	35.267.500	7,9%	23.905.100	6,7%
In regolare ammortamento	771	55,0%	250.535.114	56,1%	195.459.643	54,9%
Ancora da perfezionare	407	29,0%	135.208.388	30,2%	116.554.496	32,8%
Non perfezionate	73	5,2%	25.498.400	5,7%	19.519.020	5,5%
Crediti in sofferenza	4	0,3%	470.000	0,1%	376.000	0,1%
Totale	1.402	100,0%	446.979.402	100,0%	355.814.259	100,0%
Prestiti erogati⁷	922	65,8%	286.272.614	64,0%	219.740.743	61,8%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **€310.491** (in calo di circa 5 mila euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di poco inferiore a **43 mesi**. Da segnalare, inoltre, che poco più di un terzo delle operazioni complessivamente approvate (34,4%) dal Fondo riguarda finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo (il Molise rimane l'unica assente).

Così come avviene per le startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 222 operazioni per oltre 79,7 milioni di euro. **L'Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (101) e per ammontare erogato (39,4 milioni di euro). Nella graduatoria per solo ammontare erogato, al terzo posto si colloca il **Veneto** (24,8 milioni, 76 operazioni), mentre il **Lazio**, che detiene otto operazioni in più rispetto alla regione veneta, si posiziona al quarto (23,5 milioni di euro).

Vanno sottolineate anche la performance di **Campania** e **Marche** che, con un numero di operazioni uguali (pari a 72), si collocano rispettivamente in quinta e in sesta posizione in termini di importo (22,9 e 20,4 milioni di euro).

⁷ I prestiti *effettivamente* erogati tengono conto anche delle operazioni che attualmente risultano in sofferenza.

Tabella 8 - distribuzione regionale delle operazioni di finanziamento erogate verso le PMI innovative				
Regione	Importo totale (€)	Posizione	Operazioni	Posizione
Lombardia	79.745.037	1	222	1
Emilia-Romagna	39.401.000	2	101	2
Veneto	24.786.000	3	76	5
Lazio	23.464.752	4	84	4
Campania	22.886.440	5	72	6
Marche	20.358.468	6	72	6
Piemonte	18.957.000	7	87	3
Puglia	9.629.900	8	37	8
Liguria	7.298.000	9	25	9
Abruzzo	7.001.000	10	18	13
Sicilia	5.956.000	11	25	9
Sardegna	5.330.000	12	4	18
Friuli-Venezia Giulia	5.282.000	13	21	12
Umbria	3.733.000	14	18	13
Toscana	3.726.017	15	23	11
Trentino-Alto Adige	3.240.000	16	15	15
Valle d'Aosta	2.370.000	17	11	16
Basilicata	1.738.000	18	4	18
Calabria	1.370.000	19	7	17
Molise	0	20	0	20
Italia	286.272.614		922	

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso le PMI innovative provengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano il 58,2% del totale delle operazioni e il 64,5% delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 23,5% sul totale delle operazioni e il 18,1% sui finanziamenti complessivi).

3. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 25 gli incubatori certificati che hanno richiesto un finanziamento mediato dal FGPMI, per un totale di 50 operazioni. Di queste, 26 risultano in regolare ammortamento, 10 sono ormai giunte a scadenza, 9 sono da perfezionare mentre 4 sono quelle non perfezionate. Inoltre, vi è un'operazione per la quale è pervenuta richiesta di attivazione della garanzia. La durata media delle operazioni per cui è stato erogato un finanziamento è di poco superiore a 55 mesi.

Tabella 8 - Operatività del FGPMI in favore degli incubatori certificati (in euro)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	10	20,0%	4.480.000	21,1%	3.234.000	19,3%
In regolare ammortamento	26	52,0%	11.038.384	52,0%	8.755.707	52,4%
Da perfezionare	9	18,0%	1.798.099	8,5%	1.615.099	9,7%
Non perfezionate	4	8,0%	1.420.000	6,7%	1.111.000	6,6%
Crediti in sofferenza	1	2,0%	2.500.000	11,8%	2.000.000	12,0%
Totale	50	100,0%	21.236.483	100,0%	16.715.806	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Mediocredito Centrale